



## CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' DOLCE E SOSTENIBILITA' Seduta Plenaria

ANNO 2018

### Resoconto Sintetico della Seduta del 30.03.18

L'anno duemiladiciotto il giorno 30 marzo 2018 alle ore 09,30, presso la Sala Carroccio in Campidoglio, si riunisce la Consulta Cittadina della Sicurezza Stradale Mobilità Dolce e Sostenibilità in seduta plenaria, per fare il punto rispetto al primo anno di attività della Consulta (2017) ed avviare il secondo ciclo dei lavori.

#### Programma dei lavori

*Registrazione ore 9.30*

10.00 – 10.15: Saluti istituzionali

**Linda Meleo** - Assessora alla "Città in Movimento" di Roma Capitale

10.15 – 10.30: Avvio di iniziative condivise con le Forze dell'Ordine

**Forze dell'Ordine** - sono stati invitati ad intervenire i rappresentanti

10.30 – 11.00: Introduzione ai lavori ed avvio del secondo ciclo di attività della Consulta

**Pasquale Cialdini** - Presidente Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità

**Alfredo Giordani** – Vice Presidente Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità dolce e Sostenibilità

11.00 – 11.15: Il ruolo della Segreteria Tecnica a supporto dei lavori della Consulta

Roma Servizi per la Mobilità

11.15 – 11.30: Presentazione del Rapporto Annuale di Incidentalità Stradale

**Roberto Gigli** - Roma Servizi per la Mobilità, Centro di Competenza Sicurezza Stradale

11.30 – 12.00: Risultati del I ciclo di attività della Consulta. Iter in corso per l'attuazione delle 101 proposte.

**Gruppi di lavoro** e programmazione delle attività 2018

**Fabrizio Benvenuti** - Roma Servizi per la Mobilità, Segreteria Tecnica della Consulta

**Stefania Pisanti** - Roma Servizi per la Mobilità, Segreteria Tecnica della Consulta

12.00 – 12.15: Presentazione di richieste di modifica al Regolamento e relativa approvazione

**Marco Giberti** - Roma Servizi per la Mobilità, Segreteria Tecnica della Consulta

12,15 – 13,00: Interventi programmati

13.00 – 13.30: Conclusioni

**Enrico Stefano** - Presidente della III Commissione Mobilità di Roma Capitale

**Pasquale Cialdini** - Presidente Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità dolce e Sostenibilità

Concluse le fasi di registrazione dei convenuti, Romano Vanacore, Responsabile Ufficio Stampa di Roma Servizi per la Mobilità, che assume qui il ruolo di moderatore dell'evento, apre i lavori della Seduta e – come da Programma - passa la parola a Linda Meleo, Assessore alla "Citta in Movimento" di Roma Capitale.

L'Assessore Meleo ringrazia tutti i componenti della Consulta per l'importante contributo fornito nel primo anno di lavori, manifestando soddisfazione rispetto a come l'eterogeneità di competenze ed esperienze di Associazioni, Istituzioni, Rappresentanze di categoria e Forze dell'Ordine siano state messe a valore nelle 101 Proposte sottoposte all'Amministrazione Capitolina il 31 ottobre 2017. Esse rappresentano un contributo prezioso e probabilmente unico ricevuto da una Amministrazione locale nell'ambito della Sicurezza Stradale. Apre quindi la prospettiva per il futuro di un più ampio perimetro di attività per la Consulta, guardando anche ad un ruolo che si spinga oltre il perimetro romano, verso un dibattito regionale e in prospettiva nazionale sui temi della sicurezza stradale, mobilità dolce e della sostenibilità. Ribadisce comunque come confermati e



prioritari gli obiettivi assunti dall'Amministrazione con il *Programma Straordinario per la Sicurezza Stradale – Vision Zero* per la riduzione al minimo degli impatti sociali, economici e ambientali dell'incidentalità urbana sulla cittadinanza. L'Assessore percorre rapidamente per “aree tematiche” i Progetti presentati dalla Consulta (Cultura, Infrastrutture, Ciclabilità, Pedonalità, Trasporto collettivo, Segnaletica), sottolineando in particolare il valore strategico delle proposte per la diffusione della Cultura di Sicurezza Stradale tra le giovani generazioni (formazione e sensibilizzazione nelle scuole). Pone l'attenzione su come molti altri dei progetti proposti impattino anche sul Dipartimento dei Lavori Pubblici, con il quale va prevista una stretta collaborazione nell'ottica di una progressiva attuazione degli stessi. L'Assessore cita alcuni interventi già inseriti nel Bilancio del 2018, in particolare sulla Ciclabilità e la Segnaletica, finanziati sia con fondi interni che con i fondi europei (area PON Metro e PON Fesr), e quelli che hanno trovato attuazione fra fine 2017 sino ad oggi, per la messa in sicurezza di alcune fermate bus e tram e di alcuni incroci semaforici. L'Assessore chiude il proprio intervento ribadendo l'impegno che l'Amministrazione Capitolina ha assunto nel reperire risorse per dare attuazione, nel tempo, alle Proposte della Consulta, ringrazia nuovamente per il lavoro svolto e augura un buon inizio per il secondo ciclo di attività.

Per le Forze dell'Ordine interviene il Vice-Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale Massimo Ancillotti, il quale riporta all'Assemblea alcuni dati di incidentalità media a livello nazionale e per Roma, sottolineando come il dato di 3.500 morti/anno per la nostra città mostri da solo quale importanza ed urgenza assumano le scelte e gli investimenti in termini di sicurezza stradale. A livello normativo ricorda gli effetti positivi derivanti dall'introduzione del “reato di omicidio stradale” (L. 41/2016) in termini di accrescimento del senso di responsabilità sia dei cittadini-automobilisti che delle stesse Forze dell'Ordine. Queste, infatti, ora sono chiamate ad un ruolo attivo, non più limitato alla sola verbalizzazione con risvolti principalmente di tipo assicurativo ed economico, quanto piuttosto soggetti attivi e responsabili per rilievi che possono essere utilizzati in una inchiesta con risvolti giuridici di natura penale. Per contenere i tassi di incidentalità resta il tema della inadeguatezza del ricorso alle sole misure repressive e sanzionatorie, il Vice-Comandante pone quindi l'accento sull'importanza di introdurre misure preventive, con interventi di tipo strutturale ed investimenti sulla rete viaria, sul potenziamento delle Forze dell'ordine e sulla diffusione di una maggiore cultura della sicurezza. A tale proposito ricorda che l'art. 208 del Codice della Strada apre il tema di come reinvestire i proventi derivanti dal sistema sanzionatorio, perchè una percentuale significativa di questi siano destinati ad investimenti per la sicurezza stradale, anche partendo dalle 101 Proposte della stessa Consulta. Sempre per le Forze dell'Ordine interviene anche il Capitano Prospero Fortunato del Corpo dei Carabinieri, Nucleo Radio-Mobile di Roma Capitale – sez. Infortunistica Stradale, il quale si allinea nella sostanza alle osservazioni del Vice-Comandante Massimo Ancillotti, confermando l'importanza del rispetto del Codice della Strada per la riduzione significativa del tasso di incidentalità. Richiama alle sole due vie possibili: quella *Preventiva* mediante la sensibilizzazione ai temi della sicurezza stradale ed alla diffusione di una cultura in tal senso - soprattutto presso le giovani generazioni -, quindi ad una forte presenza delle Forze dell'Ordine sulla rete viaria e stradale come deterrente a comportamenti illeciti e per la tempestività dell'intervento ove necessario; la seconda è la via *Repressiva e sanzionatoria*, che dovrebbe poter avere un ruolo solo residuale, quando la via Preventiva non ha avuto l'efficacia sperata. Chiude l'intervento ribadendo la propria disponibilità alla partecipazione attiva nei Progetti di formazione e sensibilizzazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole per i giovani.

I lavori della Assemblea Plenaria della Consulta vengono aperti dal Vice Presidente Alfredo Giordani, in attesa che possa intervenire anche il Presidente Pasquale Cialdini trattenuto da altri impegni istituzionali. Giordani ringrazia per il primo anno di lavoro tutti i membri della Consulta, i referenti e i componenti dei diversi Gruppi di Lavoro che hanno partecipato alla definizione delle 101 Proposte, le Commissioni Consiliari, gli Assessorati, i Dipartimenti, Roma Servizi per la Mobilità (Segreteria Tecnica della Consulta) e le Forze dell'Ordine ed auspica un lavoro altrettanto proficuo anche nel secondo anno di attività. Pone l'accento sul valore e l'importanza di operare una profonda trasformazione culturale negli utenti della strada, che sia integrata da indispensabili interventi di natura infrastrutturale, tecnologica ed organizzativa. Un primo strumento lo individua nella recente istituzione del Tavolo Interdipartimentale sui temi della Sicurezza Stradale, costituito dai Referenti dei Dipartimenti competenti per opere e progetti legati alla Sicurezza Stradale,



volto a favorire ed efficientare i processi progettuali ed operativi di natura trasversale, quindi a ridurre le tempistiche per l'approvazione e l'attuazione degli interventi di Sicurezza. Evidenza tre aree a priorità di intervento: la Segnaletica e il suo rispetto; le Tecnologie per l'accertamento delle violazioni del Codice della Strada; le Infrastrutture e la Formazione a difesa delle utenze vulnerabili. In attesa che vengano introdotti strumenti infrastrutturali e tecnologici permanenti, è attiva una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine per avviare *un'attività straordinaria di controllo e monitoraggio nelle strade*. Il programma prevede inizialmente la verifica dell'adeguatezza della *segnaletica* e del rispetto delle *strisce pedonali*, quindi si passerà al controllo dei limiti di *velocità* di marcia, al sanzionamento della *sosta selvaggia* ed infine al controllo *sull'uso di sostanze psicotrope*. A chiusura dell'intervento, Giordani ribadisce l'importanza di operare un cambio culturale attraverso la formazione e la sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale, a tale scopo annuncia la prossima indizione di un *Workshop*, nell'ambito del quale andrà definito un "progetto formativo" da erogare nelle scuole e verrà individuato un "gruppo di formatori" ad hoc, per cui invita tutti i membri della Consulta a partecipare così da offrire il proprio contributo in termini di *expertise* e/o di disponibilità operativa per l'erogazione dei corsi.

Romano Vanacore introduce l'intervento di Stefano Brinchi, Presidente ed Amministratore Delegato di Roma Servizi per la Mobilità. L'ing. Brinchi ringrazia l'Amministrazione Capitolina, nelle persone dell'Assessore Meleo e del Presidente Stefano, per la fiducia accordata con la recente nomina che lo pone a capo della Agenzia RSM. Ricorda che RSM ha da sempre al suo interno un "Centro di Competenza per la Sicurezza Stradale" che rileva ed elabora i dati di incidentalità urbana, che poi mette a disposizione dell'AC a supporto delle decisioni strategiche ed operative. L'istituzione della Consulta arricchisce il Centro di Competenza perché essa rappresenta una Organizzazione che – in base ai dati di incidentalità così rilevati e alle *expertise* dei membri che la costituiscono – è in grado di fornire all'Amministrazione proposte e soluzioni qualificate in tema di regolazione, infrastrutture e cultura della sicurezza stradale, a tutela delle utenze deboli. Il Presidente Brinchi evidenzia come, in linea e coerenza con gli obiettivi della Consulta, intervenire sulla ripartizione modale per aumentare l'uso del trasporto collettivo e ridurre quello del mezzo privato possa risolvere una parte consistente delle problematiche di sicurezza stradale ed abbassare notevolmente il tasso di incidentalità. Le scelte strategiche in tal senso sono quindi fondamentali ed è per questo che nel PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), attualmente in corso di redazione, uno dei Piani Direttori è dedicato alla Sicurezza Stradale e si stanno occupando dello scenario, in sinergia, referenti della stessa Consulta e tecnici di RSM, per definire una *vision* che sia condivisa e funzionale all'obiettivo primo di sicurezza e sostenibilità. Roma Servizi ha assunto per la Consulta il ruolo di "Segreteria Tecnica", che ad oggi ha funzioni di supporto per facilitare i processi meramente operativi, ma RSM ha mandato dall'Amministrazione per il potenziamento di questa struttura così da consentire alla Segreteria Tecnica di ricoprire un ruolo anche propositivo e progettuale. Il tema, infatti, è quello di semplificare e contenere i tempi dei processi sottesi fra la fase di Progettazione e quella di Attuazione di opere, infrastrutture ed interventi, nonché garantire sinergie fra tutti gli attori coinvolti nella mobilità urbana. A tale scopo l'Amministrazione ha dato la propria disponibilità per la prossima attivazione di Tavoli di confronto fra Municipi, Forze dell'Ordine, Assessorati, Dipartimenti e Roma Servizi, che - incontrandosi con periodicità mensile – possano concertare soluzioni ed interventi su più piani rispetto alle questioni legate alla sicurezza, alla mobilità e alla manutenzione del territorio urbano, così da assicurare sinergie e attività coordinate e condivise fra tutti, a pieno vantaggio degli utenti della strada.

Si chiede la fase istituzionale e si apre la fase tecnica per i lavori in OdG della Consulta, quindi Romano Vanacore introduce l'ing. Fabrizio Benvenuti e l'ing. Roberto Gigli di RSM che presentano un *abstract* del lavoro del Centro di Competenza relativamente all'elaborazione dei dati di incidentalità forniti dalla Polizia Stradale, che alimentano il Report annuale sulla Sicurezza Stradale. Il Report sarà disponibile sul sito della Consulta, nella sezione dedicata, mentre l'ing. Gigli presenta un *abstract* del lavoro con le principali evidenze di sicurezza e incidentalità per le diverse modalità di spostamento (auto, motocicli, biciclette e spostamenti a piedi), fornendo confronti anche a livello europeo e nazionale in un orizzonte temporale 2007-2016. La presentazione resta agli atti della Seduta e sarà anch'essa disponibile sul sito della Consulta.



Prima che la Segreteria Tecnica della Consulta illustri il resoconto del primo anno di attività e dia le indicazioni metodologiche per l'avvio dei lavori del secondo anno, viene data la parola al Presidente Pasquale Cialdini, di rientro dal precedente impegno istituzionale che ne aveva impedito la presenza nella prima parte della mattinata. Il Presidente entra immediatamente nel vivo dei lavori richiamando all'obiettivo primo della Seduta che è appunto quello di aggiornare i membri sul lavoro svolto nel primo anno di attività della consulta – resoconto che verrà fornito a seguire dall'architetto Pisanti della Segreteria Tecnica – e esorta ad avviare immediatamente il secondo ciclo di lavori. Ribadisce come oggi il compito della Consulta sia quello di monitorare perché le prime 101 proposte possano progressivamente essere inserite nei prossimi Bilanci dell'Amministrazione capitolina per il loro finanziamento ed attuazione nel breve/medio periodo, allo stesso tempo di non distogliere l'attenzione anche dai progetti di lungo periodo e di riavviare i lavori per individuare e promuovere ulteriori opere ed interventi a supporto della sicurezza stradale, della mobilità dolce e della sostenibilità. Questo soprattutto nell'ambito dei Tavoli recentemente costituitisi con le Forze dell'Ordine, per le valutazioni in termini di prevenzione e formazione, e con i Municipi, gli Assessorati e i Dipartimenti per garantire opere ed interventi sul territorio coordinati e sinergici fra i diversi attori della mobilità urbana. Al pari del presidente di RSM, il residente Cialdini ribadisce la necessità di ampliare l'area di azione e competenza della Segreteria Tecnica della Consulta, la quale dovrà progressivamente dotarsi di risorse per operare anche in termini progettuali ed attuativi, oltre all'attuale ruolo organizzativo, a supporto delle fasi per l'attuazione dei progetti proposti che hanno trovato e troveranno approvazione e finanziamenti presso l'Amministrazione capitolina. Il presidente Cialdini a questo punto ringrazia l'Assemblea e passa la parola all'architetto Pisanti per il resoconto delle attività 2017.

Stefania Pisanti descrive brevemente le scelte organizzative e la metodologia operativa scelta dai Gruppi di Lavoro formati in seno alla Consulta per la definizione delle 101 proposte, quindi le attività di coordinamento operate dalla segreteria Tecnica per la gestione dei Gruppi e la redazione del documento finale. Ricorda brevemente le tappe principali delle attività annuali della Consulta: il 31 marzo di ogni anno si procede all'apertura ufficiale delle attività dell'anno con la costituzione dei GdL, RSM fornisce alla Consulta il Rapporto di Incidentalità aggiornato, la Segreteria Tecnica presenta il resoconto delle attività dell'anno appena concluso circa la tipologia dei progetti presentati all'AC e l'eventuale accoglimento degli stessi in termini numerici e qualitativi (aree tematiche e dettaglio progetti); il 30 ottobre di ogni anno la Consulta presenta all'AC un nuovo documento di Osservazioni e Proposte risultante dai lavori dell'anno, che l'Amministrazione vaglia per le opportune decisioni di finanziamento in Bilancio; il 31 dicembre di ogni anno viene fornito il resoconto del monitoraggio attuato sullo stato dell'arte delle proposte e sullo stato avanzamento lavori per i progetti portati in attuazione. A questo punto l'architetto Pisanti procede con il resoconto delle attività 2017 che hanno portato alla redazione del primo documento della Consulta con le 101 proposte sottoposte a Roma Capitale il 30 ottobre 2017. Segue l'intervento dell'ingegnere Fabrizio Benvenuti che espone un resoconto delle proposte che l'Amministrazione Capitolina ha già accolto nel Bilancio 2018 come di quelle in corso di finanziamento, quindi fornisce un breve aggiornamento sullo stato di attuazione e delle attività in corso. A chiusura della sezione specifica, Stefania Pisanti fornisce la programmazione dei lavori 2018 per i GdL (che nel 2018 saranno 9) e i Tavoli appena costituiti. Degli interventi di Stefania Pisanti e Fabrizio Benvenuti si riporta integralmente la presentazione proiettata in Seduta.

Per ragioni organizzative viene anticipato l'intervento del Presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale, Enrico Stefano, il quale ringrazia innanzitutto le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni tutte che con la loro partecipazione attiva hanno permesso i risultati apprezzabili del primo anno di lavori della Consulta. Mette in evidenza come, accanto all'avvio dei lavori per il secondo anno di attività, sia ora il momento per l'Amministrazione di mettere in pratica le idee proposte sino ad oggi, con opere e interventi orientati a due obiettivi principali: il miglioramento della consapevolezza e dei comportamenti a vantaggio della sicurezza stradale, l'incentivazione ad una ripartizione modale degli spostamenti in città, che privilegi l'utilizzo del trasporto pubblico in luogo del mezzo privato. Richiama all'importanza di diffondere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile e sottolinea come il decongestionamento del traffico sia importante per ampliare l'efficacia delle opere e degli interventi di mobilità sostenibile e migliorare la qualità della vita e la fruizione dello spazio urbano. Il Presidente chiude l'intervento ribadendo l'impegno che l'Amministrazione si

assume per raggiungere gli obiettivi enunciati, ringrazia tutti i convenuti ed augura un proficuo avvio dei lavori per il 2018.

Per la Segreteria Tecnica viene data la parola a Marco Giberti di Roma Servizi per la Mobilità, in merito all'ultimo punto all'OdG "*Presentazione di richieste di modifica al regolamento e relativa approvazione*" per cui viene distribuito un documento di compendio di tutte le richieste di emendamento presentate al Regolamento della Consulta in vigore dal 17.07.2017, data di costituzione e avvio lavori della Consulta stessa. Vito De Russis, Presidente *dell'Associazione Diritti dei Pedoni*, prende la parola obiettando circa le modalità di approvazione del Regolamento nella seduta citata e quindi pone un vincolo su validità e legittimità dello stesso. Marco Giberti ricorda la scelta fatta a suo tempo dall'Assemblea di procedere in quella sede ad una "approvazione tecnica" dell'ossatura del Regolamento, per consentire l'operatività della Consulta sin da subito, e di rinviare in un secondo momento le attività di emendamento e modifica, di cui nella seduta odierna. Si apre un confronto acceso, a valle del quale Marco Giberti richiama l'attenzione sul documento di raccolta e compendio di tutti gli emendamenti presentati alla Commissione della Consulta dai membri (cfr. all.4) che viene distribuito in sala. Il documento, per ogni emendamento, riporta con testo a fronte l'istruttoria ed il parere espresso dalla Commissione di Coordinamento per una presa visione di tutti i convenuti. Giberti ricorda che la maggior parte degli emendamenti e delle modifiche proposte di fatto sono modificative della Del. A.C. n.8/2017 e pertanto è possibile dar loro seguito solo avanzando una "Mozione" presso la Sindaca e la Assessora Meleo, con richiesta di avvio dell'istruttoria che consente l'emanazione di una nuova Del. A.C. a modifica/integrazione della citata 8/2017. Viene pertanto distribuita tale mozione per la presa visione e sottoscrizione di tutti i membri della Consulta. Infine, relativamente all'emendamento presentato *dall'Associazione Diritti dei Pedoni*, viene evidenziato come la stessa sia – nella modalità in cui è formulata – in contrasto con il T.U. delle Leggi che regolano gli Enti Locali, pertanto viene invitata l'Associazione a riproporla in una diversa formulazione, che prediliga uno spirito "propositivo" e non "impositivo" nei confronti dell'AC. Il Vice Presidente Giordani procede alla lettura di tutti gli emendamenti/modifiche avanzate per raccogliere suggerimenti ed osservazioni. In ragione dell'esiguo numero dei presenti, però, viene richiesto di adottare una diversa modalità di condivisione che consiste nella trasmissione del documento via mail a tutti i membri della Consulta con acquisizione per medesimo canale dell'accoglimento o meno del consenso a procedere con la Mozione così come formulata, quindi l'Assemblea sul tema si aggiorna alla prossima convocazione.

Chiude la seduta la professoressa Maria Rosaria De Blasis dell'Università Roma Tre, con una presentazione di cui si riporta integralmente il contenuto in allegato (all.5).

Alle 13.40 la Seduta si chiude con i ringraziamenti del Vice Presidente e della Segreteria Tecnica a tutti i convenuti.

Il Presidente della Consulta  


La Segreteria Tecnica della Consulta

